



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 24/01/2022

Articoli pubblicati dal 22/01/2022 al 24/01/2022

ROBERTINO DISPERATO: "DORMO NEI PARCHI"

Robertino disperato: «Dormo nei parchi»

CASTELLANZA - Sta passando le notti per strada, Robertino, come chiamano tutti il senzatetto Roberto Pregnotato. Non ha un posto dove dormire e così entra nei parchi quando sono chiusi per ripararsi sotto la vegetazione: «Non ho alternativa - si sfoga - Gli amici non possono ospitarmi sempre e dal Comune non ho ancora avuto nessun aiuto».

Sembra inverosimile che possa dormire all'addiaccio con le temperature polari di questi giorni, ma Robertino, sull'orlo del pianto, assicura: «Finora ho resistito, ma non so fino a quando potrò farcela. Del resto nelle ore notturne non posso stare per strada». Scuote la testa e sospira: «Tanto non mi importa più. Ormai posso anche morire, non ho più nulla da perdere».

Il senzatetto è parecchio giù di morale, profondamente scorato. Ha provato a contattare il Comune? «Sì, ma non serve a niente. Per loro è come se non esistessi,

non vogliono più saperne di me. E' vero, ho un debito di 10mila euro di affitto arretrato, ma non sono riuscito a pagarlo perché non lavoravo più, non perché non volessi. Possibile che con tutte le case che ha il Comune non possa assegnarmene una per qualche tempo, almeno nel periodo invernale? È un'emergenza: con questo freddo rischio di morire».

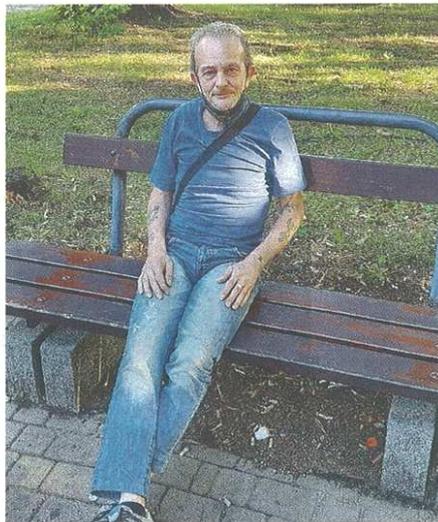
L'appello è rivolto anche a qualche privato, a qualcuno che lo possa ospitare: il dato di fatto, in effetti, è che se Robertino dorme fuori come dice possa davvero stare male, subire gravi ripercussioni di salute. L'uomo trattiene a stento le lacrime, disperato: «Non ce la faccio più, sono stanco, stremato. Non posso più vivere così».

L'odissea di Roberto Pregnotato è cominciata due anni e mezzo fa, quando perse il lavoro in una cooperativa di Rescaldina. Da allora ha maturato arretrati dell'affitto tali da finire con l'essere sfrattato dal Co-

mune. Da allora vive all'addiaccio, dormendo sulle panchine o nei boschi, ma anche a casa di amici o persone di buon cuore che lo ospitano di tanto in tanto. Percepisce il reddito di cittadinanza, ma solo 100 euro in contanti al mese: i restanti 400 euro sono caricati in una tessera per fare la spesa. «Certo non muore di fame», dicono gli amici, «ma non avendo una casa non può prepararsi un pasto caldo. Il paradosso è che serve a poco anche ritirare il pacco di alimenti alla Mensa del Padre Nostro: che cosa se ne fa di pelati e pasta se non può cucinare?».

Sì, perché è una priorità per lui trovare una casa, ma nessuno si è reso disponibile finora perché non ha un lavoro: «Avere un posto dove ripararmi, però, sarebbe un inizio - dice - Mi sento abbandonato. Ho voglia di lasciarmi andare, di morire».

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA



pubblicato il 22/01/2022 a pag. 28; autore: Stefano Di Maria

Servizi alla persona (serv. sociali)

SERIE D, ALTRI DUE TURNI INFRASETTIMANALI

Serie D, altri due turni infrasettimanali

(g.fer.) - Il Dipartimento Interregionale che gestisce il campionato di serie D ha deciso, dopo aver rinviato i due turni delle domeniche 9 e 16 gennaio, di ripartire questa settimana da dove ci si era fermati, l'ultimo turno del girone di andata. Un riavvio con sette partite su dieci che non si giocheranno nel girone A, mentre uno solo al momento è lo stop nel girone B. Ripresa zoppa, con altri incontri che si dovranno recuperare strada facendo. Situazione *borderline*, ma la linea voluta è improntata all'ottimismo e alla fiducia. Chi potrà giocare dovrà farlo: nel frattempo il recupero Ligorina-Caronnese in programma mercoledì

di prossimo 26 gennaio, è già stato spostato di quindici giorni, a mercoledì 9 febbraio, per il Covid che ha colpito il club genovese, che domani non affronterà il Casale. Ieri è stato ufficializzato che l'ultima domenica di gennaio, il 30, inizierà il girone di ritorno che si svilupperà con quattro turni infrasettimanali al mercoledì. Oltre ai mercoledì 2 e 16 febbraio, sono stati inseriti altri due appuntamenti il 30 marzo e il 27 aprile, per far sì che il campionato possa chiudersi come previsto domenica 15 maggio. Resta confermata la sosta di domenica 20 marzo, che dovrebbe consentire alla Rappresentativa di Serie D di par-

tecipare alla Viareggio Cup, anche se in queste ultime ore la kermesse versiliese si vocifera verrà posticipata a giugno. La sosta in tal caso verrà utilizzata per eventuali recuperi. Il turno prepasquale, resta in calendario per giovedì 14 aprile, data che vedrà all'Ossola il Città di Varese (**Trombini nella foto Blitz**) ospitare l'Pg Ticino, la Caronnese di scena a Borgosesia. Nel girone B l'Arconatese a Busto Garolfo col Ponte San Pietro. In trasferta il Legnano con lo Sporting Franciacorta, la Castellanzese con gli orobici del Real Calepina.

G.Fer.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



pubblicato il 22/01/2022 a pag. 36; autore: Guido Ferraro

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Con Don Riboldi

ALL'ISIS LE QUINTE RIFLETTONO SULLA GIUSTIZIA

CON DON RIBOLDI

All'Isis le quarte
riflettono sulla giustizia

CASTELLANZA - «Occhi attenti e curiosi, voglia di sapere cose vere. Tre mattinate belle e intense». Così don David Maria Riboldi, cappellano del carcere di Busto Arsizio descrive le giornate trascorse all'Isis Facchinetti, scuola superiore al confine tra Castellanza e Busto Arsizio. Grazie al professore di religione Alberto Palazzi ad altri docenti e alla dirigente Anna Maria Bressan, il sacerdote ha incontrato dodici classi quarte. Con loro ha parlato di giustizia, di carcere, delle condizioni dei detenuti. Oltre ai progetti di "La Valle di Ezechiele Cooperativa Sociale", che è nata nel giugno 2019 traendo



ispirazione dal capitolo 37 del libro biblico del profeta Ezechiele, che si trova a camminare in una valle piena di ossa inaridite. «Il Signore lo invita a profetizzare sulle ossa e a invocarvi sopra lo Spirito, perché quelle persone possano riprendere vita. In cooperativa vorremmo avere lo stesso spirito

di profezia, per vedere uomini rialzarsi in piedi, dopo la galera», è l'auspicio di don David, che prima di Natale ha ricevuto la visita del ministro Marta Cartabia nella sede di Fagnano.

In queste settimane il carcere bustese è di nuovo al centro dell'attenzione per i casi di Covid che si sono moltiplicati di recente: un detenuto su tre è contagiato e il quadro non appare semplice. Tante le domande dei ragazzi su questo mondo così particolare, di cui sanno poco, pur avendo a breve distanza una casa circondariale. Piccoli aiuti si possono fornire seguendo il sito della Valle di Ezechiele, dove dopo i regali di Natale (cesti e altro, che permettono di dare lavoro a ex detenuti) si preparano altre iniziative.

A.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 23/01/2022 a pag. 28; autore: Angela Grassi

Scuola e formazione

MORLACCHI AL "FERMI": "LOTTARE CONTRO OGNI DIFFICOLTÀ"

Morlacchi al "Fermi": «Lottare contro ogni difficoltà»

CASTELLANZA - Lezione speciale per gli studenti del Liceo sportivo dell'Istituto "Enrico Fermi" di Castellanza: venerdì mattina è "salito in cattedra" Federico Morlacchi, pluricampione italiano ed europeo di nuoto paralimpico, capace di conquistare sette medaglie alle Paralimpiadi (tre bronzi a Londra 2012, un oro e tre argenti a Rio 2016). Il nuotatore nativo di Luino e tesserato per la Polha Varese ha saputo coinvolgere gli alunni del "Fermi" raccontando le proprie esperienze di vita e di sport: le tante vittorie, certo, ma anche le sconfitte, perché – come ha ricordato lo stesso Federico - «proprio dalle esperienze negative sono poi scaturiti i grandi successi a livello internazionale». Affetto dalla nascita da ipoplasia congenita al femore sinistro, il luinese Morlacchi ha cominciato a nuotare per necessità, seguendo il consiglio dei medici, ma ben presto ha dimostrato di avere tutte le carte in regola per intraprendere la carriera agonistica. Anno dopo anno, allenamento dopo allenamento, sono arrivate le soddisfazioni, sia in ambito italiano che internazionale, fino ai podi olimpici, il traguardo sognato da ogni atleta. Come detto, Morlacchi ha conquistato ben sette medaglie paralimpiche (tra le quali spicca l'oro nei 200



Morlacchi con gli studenti del liceo sportivo di Castellanza

misti a Rio nel 2016): un palmarès che gli è valso il prestigioso ruolo di portabandiera dell'Italia (insieme a Bebe Vio) alle Paralimpiadi di Tokyo.

Ai ragazzi del "Fermi", Federico ha svelato il segreto di una carriera così brillante: «Lottare con tutte le proprie forze per superare le difficoltà, e dedicarsi con il massimo impegno a coltivare le proprie passioni». L'atleta azzurro ha raccontato il proprio percorso, iniziato con le prime bracciate a Luino e proseguito con le gare e le vittorie giovanili, fino alle medaglie olimpiche.

Un messaggio di coraggio e di impegno accolto con interesse e attenzione dagli alunni del Liceo ad indirizzo sportivo, che hanno potuto arricchire il loro percorso scolastico.

Morlacchi si è dimostrato un campione anche al di fuori della piscina, completando gli studi alla scuola di osteopatia di Sesto San Giovanni. E lo scorso 22 agosto ha annunciato su Instagram che diventerà papà di Tommaso: «Io e la mamma Francesca ti aspettiamo», il bel messaggio di Federico, sempre con lo sguardo rivolto al futuro.

Fr.Ing.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 23/01/2022 a pag. 28; autore: Francesco Inguscio

Scuola e formazione

Ex mostra del tessile / Polemiche sui supermercati nei piani di rigenerazione

SHOPPING ANTI DEGRADO

Il sindaco: "solo il commercio salverà le aree dismesse"

EX MOSTRA DEL TESSILE

Polemiche sui supermercati nei piani di rigenerazione

Shopping anti degrado

CASTELLANZA Il sindaco: «Solo il commercio salverà le aree dismesse»



Gli edifici della ex Mostra del Tessile sono stati utilizzati più volte in modo abusivo e il degrado incalza da tempo. Il progetto, nella foto qui sotto, prevede la creazione di grandi spazi commerciali mentre sul territorio ne sono già presenti parecchi

CASTELLANZA - «Che bisogno c'è di altri supermercati?». È la contestazione che si sente sempre più spesso in città a proposito delle nuove previsioni commerciali del Piano di governo del territorio. Anche ultimamente, in relazione all'avvio del piano di recupero dell'ex Mostra del tessile, dove sorgono tre nuove strutture medie di vendita. Dal canto suo, l'amministrazione Cerini si è sempre difesa: «Senza le previsioni commerciali le aree dismesse resteranno sempre abbandonate».

Nuovo centro commerciale
Quello che verrà realizzato fra viale Piemonte e via Azimonti, su circa 40mila metri quadrati, è un centro commerciale a tutti gli effetti, a due passi dalle scuole superiori Facchinetti e dal Parco Alto Milanese. Ben cinque gli stabili previsti, approssimativamente per un totale di 6mila metri quadrati: due per medie strutture di vendita (da 2.100 e 2.000 metri quadrati) e tre per la ristorazione e il fast-food (da 590, 700 e 870 metri quadrati); probabile che uno di questi ultimi possa essere un McDonald's.

Ex benzinaio
Un nuovo insediamento commerciale, confermato dalla variante al Pgt, potrebbe sorgere nel sito dismesso dell'ex distributore di gas metano in viale Lombardia. Va detto che togliere il vinco-



lo avrebbe esposto il Comune a vertenze, ma c'è un'ipotesi: quando l'operatore presenterà un piano di bonifica e recupero, l'amministrazione potrà chiedere eventualmente un rondò a compensazione. Lo strumento urbanistico, infatti, prevede una rotonda all'incrocio della Saronnese con viale Italia e via

Locatelli: è quello dove si trovano oggi i tanto contestati Vista Red, che in quell'eventualità (per adesso lontana) verrebbero rimossi. Del resto l'amministrazione non è assolutamente in grado di sostenere i costi di un'opera del genere.

Scelta obbligata
Per la Saronnese e viale Borri si è sempre parlato di vocazione commerciale: non per niente abbondano i negozi, le sale slot, i mini centri commerciali, i ristoranti giapponesi e i supermercati. «Purtroppo, quando ci sono da riqualificare le aree dismesse,

non c'è alternativa a questa previsione, quella più appetibile - spiega il sindaco Mirella Cerini - Lo abbiamo riscontrato proprio con le trattative sull'ex Mostra del tessile. Noi avevamo tolto il residenziale perché in quel punto non avrebbe avuto senso e l'operatore non ne ha fatto richiesta: ha puntato proprio sulle attività commerciali, in caso contrario avrebbe lasciato il sito completamente abbandonato».

La ciclabile
Non solo strutture commerciali: arriverà anche la ciclabile che collegherà Castellanza con Legnano. Un progetto ecologico che si inserisce in uno più ampio, finanziato da Fondazione Cariplo: "MoVeOn - Mobilità leggera in Valle Olona". L'intervento, per quel che riguarda il tratto castellanese, interessa una porzione di verde da acquisire nell'ambito del Bosco Cantoni, rimasto inutilizzato fino a oggi. La pista partirà da via Isonzo, passerà sotto il ponte della ferrovia su via Piave e da qui raggiungerà il lato destro dell'Olonia proseguendo dietro la Liuc fino a piazza Visconte Cerini; da qui arriverà a Legnano.

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

40mila
• METRI QUADRI

5
• EDIFICI

L'area dell'ex Mostra del Tessile si estende su 40mila metri quadri vicino a Itis Facchinetti e Parco Altomilanese

Sono previsti cinque edifici, due per medie strutture di vendita e tre per la ristorazione e il fast food



pubblicato il 23/01/2022 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Urbanistica (PGT, Aler)

Punti critici

SERVONO LE ZEBRE

PUNTI CRITICI

Servono le zebre

CASTELLANZA - (sdm) Com'è cambiata la Saronnese fra supermercati e ristoranti giapponesi? Basta percorrere il tratto dal confine con Legnano all'ex Esselunga per tastare con mano la sua nuova vocazione commerciale, al pari del viale Borri. I punti più critici sono al semaforo coi Vista Red e, ironia della sorte, proprio dove sono state realizzate le rotonde: ovunque, in entrambe le direzioni, si creano code nelle ore di punta, quando i veicoli dei pendolari si aggiungono a chi va a fare la spesa nei supermercati. Va tuttavia detto che la situazione non si è rivelata così drammatica come previsto: tanto più all'altezza del nuovo Lidi di Legnano, dove il restringimento della carreggiata, conseguenza del nuovo cordolo centrale, ha sì causato rallentamenti ma non così insostenibili. Piuttosto è vero quanto avevano lamentato gli am-

ministratori di Castellanza quando era stata ultimata la rotatoria: i mezzi di soccorso ci passano con difficoltà, seppure un vero test con veicoli di grosse proporzioni non ci sia ancora stato. Resta però il problema degli attraversamenti: chi abita nella zona oltre la Saronnese, sia di Legnano sia di Castellanza, ha difficoltà a passare sull'altro lato a piedi o in bicicletta. Servirebbero più tratti zebraati e più semafori pedonali, richiesta avanzata da tempo ma accolta solo in parte. A Castellanza, da quando ha aperto il Tigros, il carico di veicoli è aumentato in via Bettinelli, anche se di incidenti se ne sono visti pochi. Non mancano lamenti, fra l'altro, per la corsia d'ingresso al parcheggio del ristorante giapponese e del centro commerciale cinese: decisamente stretta per chi arriva dalla Saronnese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*pubblicato il 23/01/2022 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria***Cronaca**

CACCIA AGLI ODORI

Si aggrava il problema. Il Comune sollecita Arpa



Caccia agli odori

RESCALDINA Si aggrava il problema. Il Comune sollecita Arpa

RESCALDINA - Si sono accentuati in questo periodo gli odori che non danno tregua in paese: soprattutto alla frazione di Rescalda, da dove proviene la maggioranza delle segnalazioni. I cittadini, esasperati, descrivono miasmi di due tipi: uno di plastica bruciata e un altro di materiali in putrefazione. Quale la causa? Il ciclo produttivo di qualche azienda della zona, magari fuori paese? I sospetti sono ricaduti su alcune ditte del territorio, tuttavia - controllate le autorizzazioni - sono state giudicate perfettamente in regola. Così le indagini proseguono, di pari passo con le proteste.

Residenti e aziende

L'amministrazione civica ha già provveduto a segnalare il fenomeno ad Arpa (l'Agenzia regionale per la protezione ambientale), consegnando le schede di rilevazione raccolte nei mesi di marzo, aprile, maggio e giugno 2019. Al fine di procedere a un'ulteriore rilevazione per individuare le ditte responsabili, nel 2021 ha proposto di compilare un nuovo tipo di scheda nella quale annotare, oltre al giorno e all'orario, anche la tipologia di odore, l'intensità e le condizioni meteo. Peccato che abbiano risposto in pochi: «Sono sette le persone che si sono rese disponibili - riferiscono dall'Ufficio Ambiente del Comune - e viste le scarse adesioni, avevamo pure prorogato la possibilità di iscriversi». La morale è che tutti si lamentano, ma quando c'è da mettersi in gioco e impegnarsi in prima persona



ben pochi lo fanno. Di recente il sindaco Gilles Ielo (nella foto) ha reso noto che nell'ultimo anno sono state contattate, richiedendo le relative certificazioni, tutte le aziende del territorio la cui lavorazione poteva essere riconducibile alla problematica degli odori: ebbene, non risultano situazioni di irregolarità. Intanto continua il programma di monitoraggio previsto dalla normativa regionale: i dati forniti dai sette cittadini "sentinelle" avranno come fase successiva il confronto e il pieno coinvolgimento con i Comuni che hanno avviato la stessa indagine conoscitiva (Mozzate e Gorla Minore) e gli

7

SENTINELLE

Sono solo sette i cittadini che hanno risposto all'appello del Comune per monitorare frequenza e intensità del fenomeno

organi competenti, quali Regione e Arpa.

Il caso Turate

Spesso i cittadini lamentano che questo genere di rilevazioni non serva a nulla, ma la realtà dimostra invece quanto siano utili: lo prova il caso di Turate, interessato dallo stesso problema con altri Comuni del Comasco. Il 24 marzo proseguirà infatti al Tribunale di Como il processo contro due aziende accusate di essere la fonte dei miasmi che non danno pace. Il 13 gennaio, davanti al giudice, si sarebbe dovuta tenere la terza udienza con l'audizione dei testi, fra cui anche il sindaco turatese Alberto Oleari: c'è stato tuttavia un rinvio di poco più di un mese. Nulla di fatto per il momento, ma le tre amministrazioni - che si sono costituite come parti offese - sono fiduciose. È la prima volta che due aziende vanno a processo per il problema dei cattivi odori.

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 23/01/2022 a pag. 34; autore: Stefano Di Maria

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

IL PROGETTO DEL POLITECNICO

In Valle Olona sono già mobilitati quaranta cittadini

VALLE OLONA - Il problema dei cattivi odori accomuna Rescaldina alla Valle Olona, dov'è presente da oltre vent'anni senza che sia ancora stato risolto. Un'odissea che potrebbe finire grazie a un monitoraggio col Politecnico di Milano, ma a conti fatti non si riesce ancora a vedere la luce in fondo al tunnel. I miasmi dell'Olona che si avvertono da Castellanza a Olgiate a Marnate sono così disturbanti che c'è chi chiude le finestre anche d'estate, esasperato e preoccupato: sì, perché la gente teme che questi odori, spesso chimici o di putrescenza, siano nocivi per la salute (cosa mai provata fino a oggi).

Fatto sta che, accentuatesi le segnalazioni, le amministrazioni hanno siglato col Politecnico di Milano un protocollo per attuare il progetto D-Noses, che vede coinvolti anche i comuni di Olgiate Olona e Marnate: una quarantina gli annusatori che, con l'ausilio di un'app scaricata su cellulare, tablet o computer, hanno registrato le puzze descrivendone le caratteristiche e indicandone la durata. Obiettivo: elaborare i dati raccolti per individuare



le aziende responsabili, nei confronti delle quali Arpa (l'Agenzia regionale per la protezione ambientale) prenderà provvedimenti. Altra soluzione è il nuovo impianto di aspirazione nel depuratore di Olgiate Olona, in capo alla società Alfa srl (che gestisce l'intero ciclo dell'acqua in provincia di Varese).

Intanto la Procura della Repubblica di Busto Arsizio, viste le denunce di comitati e cittadini, ha chiesto ai Comuni gli atti e gli incartamenti relativi alle puzze dell'Olona: «Significa che qualcosa comincia a muoversi per il verso giusto, aprendo la strada all'accertamento delle responsabilità rispetto a una vicenda che ci vede impegnati da anni al fianco della gente – hanno dichiarato la sindaca Mirella Cerini di Castellanza e il collega di Olgiate Giovanni Montano –. Non si dimentichi che, con Marnate, abbiamo presentato noi stessi una denuncia contro ignoti, nella speranza che vengano identificati i colpevoli delle puzze che non danno tregua. Per questo riteniamo molto positivo che la Procura si sia attivata».

S.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 23/01/2022 a pag. 34; autore: Stefano Di Maria

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

Cotta: "Serve fare risultato"

CASTELLANZESE, UNA SFIDA SPARTIACQUE**Fallire a Caravaggio sarebbe un passo pesante verso l'Eccellenza**

COTTA: «SERVE FARE RISULTATO»

Castellanzese, una sfida spartiacque*Fallire a Caravaggio sarebbe un passo pesante verso l'Eccellenza*

(g.fer.) - Una sola vittoria (2-0 sul campo della Folgore Caratese), un pareggio a Breno (1-1), sei sconfitte nelle ultime otto gare, con 4 punti raccolti sui 24 a disposizione (4 gol fatti, 14 subiti). Con un bilancio del genere non sorprende purtroppo che la Castellanzese (**Travellini - foto Massarutto**) sia precipitata all'ultimo posto della classifica. Numeri impietosi per i neroverdi, da invertire in fretta perché davanti ci sono tre partite di importanza vitale: oggi a Caravaggio per archiviare il peggior girone di andata dei tre anni in serie D, i successivi 180' con Leon al "Provasi" e, mercoledì 2 febbraio nel turno infrasettimanale, la Vis Nova a Giussano. Ma il tecnico Corrado Cotta si sforza di pensare positivo: «Troppe volte gli episodi ci hanno penalizzato. Anche mercoledì con l'Arconatese non meritavamo di perdere. Ma dobbiamo guardare avanti, mettendoci alle spalle le difficoltà incontrate sino ad ora. Resto convintissimo del valore dei ragazzi, serve avere la convinzione di andare a giocare una



partita a Caravaggio che sarà una battaglia, dalla quale dobbiamo a tutti i costi portare a casa un risultato positivo». Con poche varianti sul piano tattico, ancora col trequartista Ferrandino alle spalle delle punte Chessa e Colombo, mentre in difesa sarà assente l'ex Alushaj squalificato, al suo posto Mazzola, a guidare una retroguardia giovanissima.

19° TURNO Oggi, ore 14.30: Arconatese-City Nova, Caravaggio-Castellanzese, Folgore-Ponte S.P., Leon-Olginate, Real Calepina-Lignano, Sona-Desenzano, Sporting-Crema, V. Ciserano-Casate, Vis Nova-Brusaporto. Rinviate Villa Valle-Breno.

CLASSIFICA City Nova* punti 36; Arconatese 33; Casate, Desenzano 32; Folgore* 29; Brusaporto 28; Lignano**, V. Ciserano 27; Breno 26; Sona 24; Sp. Franciacorta 23; Leon* 20; Ponte S.P.*, Vis Nova, Olginate 19; Crema* 17; Real Calepina* 16; Villa Valle*, Caravaggio* 15; Castellanzese 14. * una partita in meno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 23/01/2022 a pag. 37; autore: Guido Ferraro

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

FERROVIA CONTRO PISTA CICLABILE

Fiabs: il progetto di ripristino della Valmorea s'intreccia con la ciclovia Castellanza-Castiglione

Ferrovia contro pista ciclabile

Fiabs: il progetto di ripristino della Valmorea s'intreccia con la ciclovia Castellanza-Castiglione



VALLE OLONA - Ferrovia contro ciclovia? Sembrerebbe un'assurdità, specialmente in tempi di riscoperta della mobilità alternativa all'auto. Eppure, l'ipotesi di ripristinare la ferrovia della Valmorea, rilanciata nei giorni scorsi attraverso La Prealpina da una petizione dall'Associazione Amici della Ferrovia della Valmorea, s'intreccia proprio con la presenza della ciclovia Castellanza-Castiglione Olona ed il suo sviluppo fino al confine svizzero, opera finanziata da Fondazione Comunitaria del Varesotto, progettata grazie all'associazione Calimali di Fagnano Olona e attualmente in corso di realizzazione. È possibile far convivere sul medesimo tracciato l'una e l'altra opera? «Allo stato attuale -risponde Beppe Ferrari per Fiab Varese Ciclocittà- la linea ferroviaria è interrotta dalla diga di laminazione a Mulini di Gurone e dal danno che imporrebbero, in caso di riattivazione, variazioni planimetriche e altimetriche del piano dei binari».

Progetti alla mano

«Sono già stati elaborati progetti di fattibilità tecnica dell'ipotetica ferrovia? - si chiede Ferrari - Se il progetto ferroviario richiedesse, secondo il piano di fattibilità, lo spostamento del tracciato della pista ciclabile esistente, progetto per il quale la Provincia di Varese ha sostenuto in un quinquennio una spesa di circa 4 milioni di euro, a carico della nuova ferrovia dovrebbe essere posto anche l'onere di progettazione e realizzazione del nuovo percorso ciclabile, ma con quale ipotesi di tracciato? La questione è importante perché l'ipotesi suggestiva di riattivazione della ferrovia rischia di mortificare lo sviluppo di sicuro successo della ciclovia già consolidata e in corso di completamento, come purtroppo già avvenuto. Attualmente, infatti, la mancata, formale trasmissione del tratto di ferrovia a nord della Folla di Malnate ha impedito la coesistenza, a livello progettuale, tra binari e ciclabile nel tratto di valico italo-elvetico in località Santa Margherita, penalizzando di molto la fruibilità del futuro percorso ciclabile». Problema da poco, con-

siderato che il progetto originario faceva correre la ciclabile adiacente ai binari, in piano, lungo il torrente Lanza e senza interferenze con la viabilità ordinaria. Ma al confine con la svizzera bisogna arrivarci, e lo spazio in Valle Olona è quello che è: in alcuni tratti oggi la pista ciclabile corre esattamente sul sedime della vecchia ferrovia, nel caso fosse ripristinato il passaggio dei treni la

Due idee ugualmente affascinanti, ma in valle lo spazio è quello che è. Il rischio è quello di una convivenza impossibile

scelta diventerebbe obbligata: o si cambia percorso, e ci si trova davanti all'alternativa tra il treno e la bici. Di fatto, così come è stata immaginata oggi la ciclovia è una proposta valida tanto per il cicloturismo internazionale (connessione a Mendrisio con la rete ciclabile svizzera), quanto per la mobilità casa-lavoro dei frontalieri che gravitano nella zona industriale di Stabio.

Soluzione di ripiego

«La soluzione di ripiego in corso di realizzazione prevede di deviare il percorso dal fondovalle al Mulino del Trotto per risalire con pendenze impegnative a Ligurno e ridiscendere al valico di Gaggiolo con pendenze altrettanto ripide e infliggendo al ciclista una sgradevole promiscuità con il traffico motorizzato», sottolinea Ferrari che non nasconde il suo disappunto. Insomma: difficile negare

Fiab bocchia le modifiche e chiede di tornare al progetto originario, importante per la mobilità casa lavoro

che si tratta di una proposta peggiorativa sia per muscoli e polmoni dei cicloturisti, sia per quanto di buono questi ultimi hanno apportato frequentando il sedime della vecchia linea e facendo conoscere le infrastrutture ferroviarie sopravvissute. «È necessario - conclude l'esponente di Ciclocittà - che le istituzioni si attivino affinché analoghi intoppi non si presentino in sede di progettazione e realizzazione del tratto di ciclovia ancora mancante tra Castiglione Olona e Folla di Malnate. Al contempo sciolti i nodi tecnici e normativi, anche quelli relativi alla formalizzazione del nuovo valico ciclopedonale, è importante sviluppare le condizioni per attuare nel futuro più prossimo anche il percorso ciclabile originario».

Riccardo Prando
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 24/01/2022 a pag. 18; autore: Riccardo Prando

Attualità

Su due ruote

PRIMO TRATTO FINO A SOLBIATE INAUGURATO NEL 2006

SU DUE RUOTE

Primo tratto fino a Solbiate inaugurato nel 2006

VALLE OLONA -La pista ciclopedonale della Valle Olona è un progetto che è stato realizzato a diverse fasi dalla Provincia di Varese.

Il primo traguardo è stato raggiunto e voluto con uno scatto del presidente dell'epoca, Marco Reguzzoni, oggi presidente di Volandia. La culla della ciclopedonale era e si trova tuttora nel cuore del Medio Olona.

Per questo l'inaugurazione era avvenuta a Solbiate Olona, primo traguardo nella zona tra fiume, pista e rotaie. Era un sogno che diventava realtà quando non c'era ancora una grande sensibilità ambientale oltre quindici anni orsono e si iniziavano a muovere i primi passi nell'ottica di una politica green e di rispetto ambientale. Reguzzoni ricordava quando le acque del fiume erano usate da opifici e tintorie e fino a tutti gli anni Ottanta del Novecento assumevano ogni colore

dalle fibre che venivano tinte. Sembra essere passato un secolo: la pista ciclopedonale della Valle Olona è diventata uno dei luoghi più frequentati del territorio per passeggiare, camminare e praticare sport. Per non parlare appunto del fatto che sia un riferimento per i ciclisti che sfrecciano ogni giorno su e giù dalla Valle, partendo dai Comuni rivieraschi per macinare chilometri in sella alle due ruote. Era la primavera del 2006 quando venne inaugurato il primo tratto fino a Solbiate Olona. Successivamente, i lavori sono ripresi prima con una deviazione tra Olgiate Olona e Solbiate Olona in territorio di Gorla Minore, sulla sponda opposta. E in seguito fino a Castiglione Olona, dove si è arrivati nel 2010. L'intero percorso è percorribile con una bicicletta adatta ai terreni sterrati.

V.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

i-
l-
al
n
a
r-
la
si
ti

pubblicato il 24/01/2022 a pag. 18; autore: Veronica Deriu

Cronaca

*I punti critici***TRA FAGNANO E MARNATE ATTRAVERSAMENTI E ASFALTO****I PUNTI CRITICI****Tra Fagnano e Marnate attraversamenti e asfalto**

VALLE OLONA - (v.d.) Ciascuno sembra portare l'acqua al proprio mulino, in una ideale contesa tra treno a vapore e piste ciclabile.

Tema che le comunità locali non si pongono, perché amano sia il percorso ciclopedonale che il progetto turistico del trenino della Valmorea che per molti resta "Ul trenen daa vall d'U'öna".

Volendo essere concreti, quali potrebbero essere i problemi e le criticità sul fondovalle nelle zone di attraversamento dove tre percorsi si incontrano: strada normale, ferrovia e pista ciclabile. Chi avrebbe la meglio? Quali i pericoli? Al momento ci sono attraversamenti pedonali, come a Fagnano Olona in via Colombo a una manciata di passi dall'approdo dei Calimali sul fondovalle. Qui a un certo punto il sedime ferroviario lascia il posto all'asfalto. Mentre la pista ciclopedonale si interrompe, ma c'è un attra-

versamento con le strisce. Forse è uno dei punti più delicati insieme all'attraversamento tra Marnate, Prospiano e Olgiate. Si tratta di snodi dove confluiscono le tre viabilità proprio a ridosso del fondovalle dove, quando si sono realizzati i collegamenti per il trasporto su ruota, si è data la precedenza alle automobili. Alla luce dei progetti, proprio in queste zone, sarebbe la mobilità dolce a prendere il sopravvento almeno durante i weekend. E dunque con buon senso, i treni a vapore turistici - che poi non sarebbero di certo tanti - potrebbero avere il loro spazio senza di fatto arrecare nessun danno, neppure ai ciclisti. Anzi proprio gli amanti della bici potrebbero usufruire del treno. Del resto, lo sviluppo delle piste ciclabili è un tema che sta a cuore a molti. Come quello del treno turistico della Valmorea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 24/01/2022 a pag. 18; autore: Veronica Deriu

Cronaca

IDEA PILOTA CON FONDI CARIPLO

Idea pilota con fondi Cariplo

VALLE OLONA - Sono due i progetti pilota sul territorio: Move On e Ti ciclo via.

Da qui nasce l'idea di proporre la Valle Olona come laboratorio di mobilità leggera dove sperimentare un modello d'azione che potrà essere replicato lungo le altre piste ciclopedonali provinciali. Ad esempio quelle del lago Maggiore, del Ticino, del lago di Varese, delle valli del Verbano e del Piambello. Grazie ai due progetti verrà progettata e completata la pista ciclopedonale della Valle Olona da Castellanza fino al confine elvetico e per essa sarà definita una sua identità comunicativa ed un modello gestionale. Grazie al partenariato con l'Università degli Stu-

di dell'Insubria e del Politecnico di Milano verranno messe in campo competenze e azioni per mappare, riprogettare e ridefinire il territorio dei comuni della Valle Olona. Con tutti i soggetti del territorio (istituzioni locali, Camera di Commercio, imprese, associazioni, cittadini) sarà avviato un "cantiere culturale" per la mobilità leggera. Gli obiettivi sono creare, attraverso percorsi formativi e gruppi di lavoro, una base conoscitiva ed un modo d'agire comune ed uniforme sui vari aspetti della mobilità leggera (per svago e tempo-libero ma anche per gli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola); definire e condividere un piano d'azione per la diffusione della mobilità

leggera in valle Olona; individuare e realizzare azioni pilota per la diffusione della mobilità leggera come "bike to work", "bike to school", "bike to fun". I due progetti permetteranno di implementare un piano di comunicazione generale e coordinata per la promozione della mobilità leggera.

Le due iniziative si potranno realizzare grazie ai contributi di Fondazione Cariplo, del Programma Interreg Italia-Svizzera e di Regione Lombardia, che permetteranno di completare la pista ciclopedonale da Castellanza alla Svizzera.

Veronica Deriu

© RIPRODUZIONE RISERVATA



pubblicato il 24/01/2022 a pag. 18; autore: Veronica Deriu

Cronaca

CASTELLANZESE, DIECI MINUTI PER RICOMINCIARE A CREDERCI

Pratica Caravaggio risolta in fretta con una pioggia di gol



Esulta la Castellanzese per la vittoria a Caravaggio. A sinistra lo splendido colpo di testa di Mazzola per il definitivo 1-4 (foto: servizio Castellanzese/ALDO MASSARUTO)

Castellanzese, dieci minuti per ricominciare a crederci

Pratica Caravaggio risolta in fretta con una pioggia di gol

NOSTRO SERVIZIO

CARAVAGGIO - La Castellanzese più proficua della stagione ha calato il poker in casa del Caravaggio, conquistando una vittoria fondamentale per provare a uscire dalla zona più calda di classifica perché ottenuta contro una delle dirette concorrenti. La fame di punti si fa sentire per entrambe le squadre, ma Cotta affronta la sfida con maggiore sfrontatezza e presenta i neroverdi con un propositivo 4-3-1-2, con Raso perno centrale di centrocampo e Chessa a supporto di Ferrandino e Colombo.

UNO, DUE E... TRE Gli ospiti partono subito fortissimo e i tre davanti non danno punti di riferimento, con tanto movimento e uno-due fulminei verso l'area. Uno di questi li porta subito al gol: Colombo si smarca al limite e imbucca per Chessa, che col tocco morbido insacca. Una volta in vantaggio la Castellanzese non si abbassa, anzi con un centrocampo più leggero, ma di qualità, punge e si incunea tra le linee avversarie. Al resto pensa un Ferrandino in versione *de-luxe*: prima una punizione da urlo disegnata sulla testa di Micheli, che svetta altissimo e incorna il raddoppio, poi una magia sulla fascia conclusa da un cross millimetrico per la sforbicata volante di Mandelli. Una meraviglia per gli occhi in dieci minuti di estasi calcistica, ma i fantaverdi rischiano di buttare tutto al vento.

CHE PAURA La squadra si abbassa, si disunisce e rischia tantissimo bucano facili interventi. Al resto pensano le ingenuità individuali: Lamesta scappa sulla destra e



IL TABELLINO

CARAVAGGIO-CASTELLANZESE 1-4 (1-4)

CARAVAGGIO (3-4-3) Vitali; Traina (10' st Corno), Aprile, Cortinovis; Viola (35' st Gallo), Lleshaj (10' st Regantini), Torri, Brioschi; Lamesta, Ibe, Fumagalli (38' st Galdoune), A disposizione: Mazzola, G. Brusa, Ferri, Siranni, Baggetta. All. Longaretti (Terletti squalificato).

CASTELLANZESE (4-3-1-2) Cincilla; Pisan, Micheli, Mazzola, Compagnoni; Perego, Raso, Mandelli (16' st Mellì); Chessa (28' st Piran); Ferrandino (43' st Nuzzo), Colombo (36' st Travellini). A disposizione: Asnaghi, Sestito, Gazzetta, Praderio, E. Brusa. All. Cotta.

MARCATORI pt 4' Chessa (Cas), 8' Micheli (Cas), 11' Mandelli (Cas), 15' rig. Ibe (Car), 34' Mazzola (Cas)

ARBITRO Gregoris di Pescara (Giorgetti di Vasto-Mauriello di Bologna)
NOTE Spettatori circa 150. Ammoniti: Mazzola (Cas). Recupero: 0'+4'.

Mandelli lo spintona a terra, per il rigore che Ibe insacca spazzando Cincilla. Un paio di minuti più tardi è lo stesso Ibe a cadere in area, atterrato da Micheli alla disperata, ma l'arbitro ingoia il fischietto e non ravvisa un fallo più evidente del primo. Lo spavento serve a ridestare la Castellanzese, ma Ibe è abile a fare sportellate in area e pecca solo di precisione, mentre Viola sfrutta i buchi lasciati da Mandelli sulla fascia, pur non riuscendo a trovare la giusta collaborazione dai compagni in area.

K.O. La partita, però, non si riapre, anzi a chiuderla pensa un altro assist al bacio di Ferrandino, che da corner mette il pallone sulla testa di Mazzola, bravissimo a girarlo con forza sotto la traversa per il 4-1. Alushaj squalificato può sorridere in tribuna, perché i due centrali oltre ai gol segnati non soffrono mai, mentre a centrocampo è Perego, che nel finale veste con merito anche la fascia di capitano, a disimnescare le azioni avversarie sul nascer.

GESTIONE Nella ripresa, grazie alla qualità individuale del tridente offensivo, la Castellanzese addormenta la partita e la so-spinge fino al termine, con un solo intervento di Cincilla a fermare Fumagalli. Al netto delle tante partite ancora da recuperare per le dirette avversarie, la Castellanzese abbandona momentaneamente gli ultimi due posti in classifica, lasciando il Caravaggio sul fondo del barile insieme a Villa Valle. Servirà continuità, però: domenica al "Provasi" arriva la Leon e altri tre punti sono essenziali.

Alessio Salerio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

le PAGELLE

CASTELLANZESE

- CINCILLA 6** Si fa trovare pronto con qualche buona uscita quando serve, in un pomeriggio pressoché inoperoso.
- PISAN 6.5** Un'ottima prestazione in copertura fa il palo con una fase di spinta non così aggressiva in avanti.
- MICHELÌ 7** Un solo brivido in una prestazione statuarica in cui annulla Ibe, si toglie anche la soddisfazione di un gran gol di testa.
- MAZZOLA 7.5** Ai pari del compagno, la sua partita è eccezionale, non lascia spazio agli avversari e come lui festeggia un gran gol.
- COMPAGNONI 6** Alle volte puntuale, altre volte meno preciso, sale di colpi nella ripresa dopo un avvio contratto.
- PEREGO 7** Non lascia respirare il portatore di palla avversario e non si limita al pressing, ma si incunea tra le linee e alle volte inventa gioco.
- RASO 6** Avvio di partita molle in cui perde un paio di palloni importanti, poi cuce bene i reparti neroverdi, pur senza brillare.
- MANDELLI 6.5** Il gol in acrobazia è da applausi, poi qualche difficoltà di troppo nel contenere Viola e un ingenuo fallo da rigore (16' st Mellì) il carattere è sempre indomito, ma non è in formissima.
- CHESSA 7** Con lui l'anno scorso si partiva sempre 1-0 e CM7 sembra aver ritrovato le buone abitudini (28' st Piran 6 Quarto d'ora finale attento e senza rischi)
- FERRANDINO 7.5** Primo tempo suntuoso, in cui colleziona tre assist di rara bellezza e decide la partita (43' st Nuzzo sv)
- COLOMBO 6.5** Un assist d'oro per la zampata di Chessa, poi tanta grinta e lodevole sacrificio (36' st Travellini sv)

CARAVAGGIO

- Vitali 5.5; Traina 5 (10' st Corno 8); Aprile 5.5, Cortinovis 5; Viola 6.5 (35' st Gallo sv); Lleshaj 6 (10' st Regantini 5.5); Torri 5.5, Brioschi 6; Lamesta 6.5, Ibe 6, Fumagalli 5 (38' st Galdoune sv).

Alc.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARBITRO Gregoris di Pescara 5.5
Un figure dubbio fischietto, uno più netto non ravvisato

pubblicato il 24/01/2022 a pag. 27; autore: Alessio Salerio

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Cotta soddisfatto

"SE NON FACCIAMO REGALI CE LA GIOCHIAMO CON TUTTI"

COTTA SODDISFATTO

**«Se non facciamo regali
ce la giochiamo con tutti»**

NOSTRO SERVIZIO

CARAVAGGIO - (a.s.) Corrado Cotta può sorridere dopo la vittoria sul campo del Caravaggio, che conclude al meglio una settimana iniziata con una sconfitta: «Con l'Arconatese non abbiamo raccolto ciò che meritavamo per la prestazione, oggi ci siamo riusciti. Questa partita serve per lavorare con serenità in settimana, migliorare in determinate situazioni e poi approcciare al meglio la Leon. Se la squadra non regala, come fa spesso, ce la possiamo giocare con tutti». L'allenatore, in particolare, è soddisfatto dal veemente inizio neroverde: «Non ci siamo fermati, abbiamo segnato subito tre gol, poi un quarto. Forse loro sono stati disattenti, ma sottolineerei i meriti della Castellanzese. Ci alleniamo in maniera importante, questi risultati fanno bene ai ragazzi». La squadra è andata in apnea soltanto per qualche minuto, ma Cotta guarda oltre: «La squadra è stata brava e fortunata a fare il quarto. Il rigore è frutto dei nostri limiti a livello mentale. A volte subentra la paura per la classifica, che fa paura a tutti, dalla società all'allenatore fino ai giocatori. I nostri contenuti, però, sono ben diversi. Se non stacchiamo la spina possiamo sempre fare risultato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 24/01/2022 a pag. 27; autore: Alessio Salerio

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

LO SPAREGGIO SALVEZZA PREMIA LA CASTELLANZESE CARAVAGGIO ULTIMO**Lo spareggio salvezza premia la Castellanzese Caravaggio ultimo****GIRONE B**

La Castellanzese torna a rivedere il sole dopo tre giornate plumbee superando il Caravaggio in terra bergamasca con un netto 4-1. La posta piena consente ai neroverdi di abbandonare l'ultimo posto in graduatoria superando proprio gli orobici. Al 3' la squadra di Corrado Cotta dà il via al suo festival del gol con Chessa. Al 7' Micheli allarga il divario. La Castellanzese sembra incontenibile e lo conferma con il 3-0 che giunge al 10' per opera di Mandelli. Il Caravaggio prova a rientrare in partita al 33' con un rigore trasformato da Ibe. Al 33', però, la Castellanzese cala il poker con Mazzola, ancora una volta con Ferrandino a fare da elemento ispiratore.

Cristiano Comelli

pubblicato il 24/01/2022 a pag. 8; autore: Cristiano Comelli

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

Calcio - Serie D

pubbl. il 23/01/2022 a pag. web; autore: fmf

POKER CASTELLANESE PER VINCERE LO SCONTRO SALVEZZA A CARAVAGGIO

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

I neroverdi vincono 4-1 in casa dei biancorossi bergamaschi e li lasciano sul fondo della classifica

<https://www.varesenews.it/2022/01/poker-castellaneze-vincere-lo-scontro-salvezza-caravaggio/1421454/>

pubbl. il 24/01/2022 a pag. web; autore: Redazione

AL TEATRO DI VIA DANTE DI CASTELLANZA "L'ISTRUTTORIA", IL RECITAL LETTERARIO DELL'ISIS FACCHINETTI

Scuola e formazione

Giovedì 27 gennaio, alle ore 11, presso il Teatro Dante di Castellanza, l'Isis Facchinetti celebrerà la Giornata della Memoria attraverso la messa in scena del recital letterario tratto dall'omonimo testo dello scrittore e drammaturgo tedesco Peter Weiss

<https://www.varesenews.it/2022/01/al-teatro-di-via-dante-di-castellanza-istruttoria-il-recital-letterario-dellisis-facchinetti/1421617/>

LegnanoNews

Calcio - Serie D

pubbl. il 23/01/2022 a pag. web; autore: fmf

POKER CASTELLANESE PER VINCERE LO SCONTRO SALVEZZA A CARAVAGGIO

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

I neroverdi vincono 4-1 in casa dei biancorossi bergamaschi e li lasciano sul fondo della classifica

<https://www.legnanonews.com/sport/2022/01/23/poker-castellaneze-per-vincere-lo-scontro-salvezza-a-caravaggio/1011827/>

pubbl. il 24/01/2022 a pag. web; autore: Redazione

AL TEATRO DI VIA DANTE DI CASTELLANZA "L'ISTRUTTORIA", IL RECITAL LETTERARIO DELL'ISIS FACCHINETTI

Scuola e formazione

Giovedì 27 gennaio, alle ore 11, presso il Teatro Dante di Castellanza, l'Isis Facchinetti celebrerà la Giornata della Memoria attraverso la messa in scena del recital letterario tratto dall'omonimo testo dello scrittore e drammaturgo tedesco Peter Weiss

<https://www.legnanonews.com/aree-geografiche/varesotto/2022/01/24/al-teatro-di-via-dante-di-castellanza-istruttoria-il-recital-letterario-dellisis-facchinetti/1011949/>

l'Inform@zione online

pubbl. il 22/01/2022 a pag. web; autore: Marilena Lualdi

PARCO ALTO MILANESE, LA GUERRA AI RIFIUTI PASSA ANCHE DALLE SANZIONI RADDOPPIATE

Cronaca

In questo periodo in corso le rimozioni di vecchie macerie e altro materiale: «Un danno ambientale ed economico per tutti, ecco come lo stiamo combattendo»

<https://www.informazioneonline.it/2022/01/22/leggi-notizia/argomenti/meteo-e-ambiente-1/articolo/parco-alto-milanese-la-guerra-ai-rifiuti-passa-anche-dalle-sanzioni-raddoppiate.html>

pubbl. il 23/01/2022 a pag. web; autore: Redazione

"L'ISTRUTTORIA" DI WEISS MESSA IN SCENA DAGLI STUDENTI DELL'ISIS FACCHINETTI

Scuola e formazione

Giovedì 27 alle ore 11 al Teatro Dante la rappresentazione che vede coinvolti i ragazzi "L'Istruttoria" di Weiss messa in scena dagli studenti dell'Isis Facchinetti

<https://www.informazioneonline.it/2022/01/23/leggi-notizia/argomenti/valle-olona/articolo/listruttoria-di-weiss-messa-in-scena-dagli-studenti-dellisis-facchinetti.html>

pubbl. il 23/01/2022 a pag. web; autore: Michela Scandroglio

SERIE D: CADE IL LEGNANO, SI RISOLLEVA LA CASTELLANZESE

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Risultati opposti per le nostre squadre in trasferta. Su la testa per i neroverdi, che si affermano 4-1 contro il Caravaggio

<https://www.informazioneonline.it/2022/01/23/leggi-notizia/argomenti/calcio-10/articolo/serie-d-cade-il-legnano-si-risolleva-la-castellanzese.html>



Sport

pubbl. il 22/01/2022 a pag. web; autore: Annachiara Giordano

MORLACCHI "SUL PODIO" DEL FERMI DI CASTELLANZA

Scuola e formazione

L'atleta paralimpico ha incontrato gli studenti del liceo scientifico sportivo

<https://www.prealpina.it/pages/morlacchi-insegna-limpegno-ai-ragazzi-267667.html>

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 22/01/2022 a pag. web; autore: Redazione

SENTIERI E PAROLE, LE STORIE DEL PARCO ALTO MILANESE: CONTINUA LA RIMOZIONE DEI RIFIUTI

Cronaca

Gli appassionati del Parco Alto milanese, raccontano come prosegue la rimozioni dei rifiuti.

<https://www.sempionenews.it/territorio/ambiente/sentieri-e-parole-le-storie-del-parco-alto-milanese/>

pubbl. il 23/01/2022 a pag. web; autore: Redazione

SERIE D, GIRONE B. 19ESIMA GIORNATA, VINCE LA CASTELLANZESE. SCONFITTO IL LEGNANO

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

La Serie D, dopo lo stop dovuto al Covid, è tornata in campo, nel pomeriggio di domenica 23 gennaio. I risultati della 19esima giornata. Rinviata Villa Valle – Breno

<https://www.sempionenews.it/sport/serie-d-girone-b-19esima-giornata-vince-la-castellanzese-sconfitto-il-legnano/>

MALPENSA24

pubbl. il 22/01/2022 a pag. web; autore: Andrea Accorsi

PULIZIE STRAORDINARIE NEL PARCO ALTO MILANESE. RIMOSSI RIFIUTI VECCHI DI ANNI

Cronaca

<https://www.malpensa24.it/pulizie-straordinarie-nel-parco-alto-milanese-rimossi-rifiuti-vecchi-di-anni/>

pubbl. il 22/01/2022 a pag. web; autore: Redazione

«BUGIE E VELENI»: BRUMANA METTE IN GUARDIA DAI BUONI PROPOSITI DI NEUTALIA

Cronaca

<https://www.malpensa24.it/bugie-e-veleni-brumana-mette-in-guardia-dai-buoni-propositi-di-neutalia/>

pubbl. il 22/01/2022 a pag. web; autore: Andrea Aliverti

IL COMITATO NO INCENERITORE SFIDA NEUTALIA: «SPEGNERE SUBITO L'EX ACCAM DI BORSANO»

Cronaca

<https://www.malpensa24.it/il-comitato-no-accam-cambia-nome-e-sfida-neutalia-spegnere-linceneritore-subito/>



pubbl. il 23/01/2022 a pag. web; autore: Martina Crosta

LA CASTELLANESE CON UNA PROVA D'AUTORE BATTE IL CARAVAGGIO 4-1

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<https://www.varesesport.com/2022/la-castellaneze-con-una-prova-dautore-batte-il-caravaggio-4-1/>